



WWW.OFFICINECAOS.NET



con il sostegno di



con il contributo



in collaborazione con



media partner e convenzioni



network



award



organizzazione



Differenti Sensazioni, sin dagli esordi all'inizio degli anni ottanta, ha saputo rinnovare la concezione abituale di presentazione di spettacoli, distinguendosi per la ricchezza della diversità delle proposte di performance multidisciplinari. La caratteristica concezione del programma, con l'avvicinarsi di diverse forme spettacolari, offre di volta in volta agli spettatori diversi stimoli che spaziano dal teatro alla danza, dalla musica alle arti visive.

Ogni serata spettacolare, coerentemente a quella che negli anni è diventata una tradizione delle Officine CAOS, si conclude con un momento conviviale, opportunità di confronto fra gli artisti e il pubblico, ogni anno più numeroso ed eterogeneo. Gli artisti ospiti così incontrano direttamente il pubblico, che diventa vero e proprio co-protagonista delle serate.

Grazie al sostegno degli enti pubblici e privati, all'ampio partenariato di collaborazioni e al riconoscimento di reti internazionali, Differenti Sensazioni si attesta storicamente come uno tra i più significativi progetti italiani dedicati all'innovazione e alla scoperta a livello internazionale di compagnie e giovani talenti, provenienti da diversi paesi (in questa stagione: Danimarca, Germania, Lussemburgo, Portogallo e Svizzera) a confronto con artisti italiani e del nostro territorio.

La stagione Differenti Sensazioni per le sue caratteristiche non è solo un cartellone di spettacoli, ma è un'occasione costante di incontro fra l'arte performativa e il pubblico che ben si inserisce in un teatro come le Officine CAOS inteso come un centro di attività di ricerca, di educazione e di produzione, fortemente caratterizzato per una proposta culturale articolata in molte e diverse esperienze artistiche, che vengono ospitate e offerte a tutti i cittadini. In diverse serate, a seguito delle performance, sono previsti incontri con autori e artisti per la presentazione di libri e mostre in un contesto conviviale di relazione fra le persone.

Di particolare significato la scelta di rilanciare la proposta culturale, in un periodo segnato da una crisi a livello internazionale, prevedendo l'ingresso gratuito, nell'ottica di coinvolgere i cittadini di tutte le fasce sociali.

Gabriele Boccacini
Direzione Artistica
Stalker Teatro / officine CAOS

Giunto alla sua XXXV° edizione, il programma Internazionale «Differenti Sensazioni» è stata fra le prime iniziative in Piemonte dedicate alle diverse forme dell'arte contemporanea e si conferma come uno dei progetti pionieristici e più longevi dedicati alla dimensione performativa multidisciplinare in Italia.

Questa iniziativa ha rinnovato la concezione abituale di programmazione teatrale, ideando e organizzando un evento culturale che si distingue per la ricchezza delle proposte di spettacolo e per le modalità innovative di incontro con un pubblico vasto ed eterogeneo che si ritrova insieme in una struttura all'avanguardia, le Officine per lo Spettacolo e l'Arte Contemporanea (CAOS), da oltre vent'anni attive con continuità a Le Vallette, quartiere della periferia di Torino

La caratteristica della «multidisciplinarietà» è una modalità ormai diffusa in molte iniziative in Italia e all'estero, permettendo una programmazione equilibrata dalla molteplicità degli interventi, che spaziano dal teatro di innovazione alla danza contemporanea, dalla performance visiva al circo contemporaneo.

Il teatro metropolitano delle Officine CAOS, diretto dalla Compagnia Stalker Teatro, si caratterizza quindi come centro polifunzionale impegnato nella diffusione dei linguaggi di innovazione e nelle buone pratiche di integrazione dell'attività artistica al contesto sociale, analogamente ad altri rilevanti centri culturali europei.

Un avamposto sul territorio che si caratterizza come un importante anello di congiunzione fra il capoluogo, la nuova dimensione metropolitana della città e tutto il territorio piemontese.

Il programma, anche nella stagione 2022/2023, appare come uno strumento consolidato negli anni, capace di esprimere una coraggiosa visione di quanto le potenzialità delle arti e della cultura possano contribuire alla crescita, da tutti i punti di vista, del benessere nella nostra comunità, con l'obiettivo di ampliare la partecipazione degli artisti allo sviluppo culturale.

*Vittoria Pog
Assessore alla Cultura,
al Turismo e al Commercio
Regione Piemonte*

E' con grande piacere che saluto la 35° edizione di "Differenti Sensazioni", uno dei programmi dedicati all'arte performativa più importanti a livello internazionale, che completa l'offerta culturale della città di Torino.

Nel corso degli anni le Officine Caos hanno saputo essere sempre all'avanguardia nel campo delle arti performative e oggi sono un'eccellenza della quale la città è orgogliosa. Non solo, grazie allo stretto rapporto col territorio e con il quartiere Vallette, è diventato un punto di riferimento per la comunità di uno dei quartieri più caratteristici e peculiari di Torino

Il programma è caratterizzato da produzioni multidisciplinari e da un rapporto stretto con il pubblico che diventa co-protagonista e parte integrante delle *performance*.

Torino dimostra di essere sempre di più un luogo fertile per le arti contemporanee, l'avanguardia e la voglia di futuro.

La nostra città è ormai un punto di riferimento, anche grazie alla trentennale esperienza delle Officine Caos, per le arti performative contemporanee. E' quindi una città nella quale possono nascere, crescere e prosperare nuove forme artistiche, nuovi suoni, nuove idee. Qui, a Torino, ci sono le condizioni materiali e immateriali, culturali e sociali per il fiorire delle arti contemporanee e all'avanguardia.

La nuova Stagione attrae un pubblico giovane, affezionato, curioso ed eterogeneo sempre più attento e, complice anche il lungo periodo di emergenza sanitaria, voglioso di esperienze dirette e personali.

Ringrazio quindi il Direttore artistico Gabriele Boccacini e tutto il personale artistico, tecnico e amministrativo della Cooperativa Stalker Teatro per l'impegno e la passione profusa nel loro lavoro.

Sono certa del successo della Stagione, di tutti gli eventi e di tutte le iniziative che metterete in campo.

*Rosanna Purchia
Assessora alla Cultura
Città di Torino*

PROGRAMMA 2022/23

OFFICINE CAOS

Piazza Eugenio Montale 18 - Torino

venerdì 4 novembre 2022

h.19.00 OPENING PARTY

e presentazione installazione a cura di Ennio Bertrand

h.21.00 ZIBALDINO AFRICANO

di Frosini Timpano (Rm)

venerdì 11 novembre 2022

h.21.00 eVè

di Teatri di Vita (Bo)

venerdì 18 novembre 2022

h.21.00 METAMORFOSI

di Teatro del Lemming (Ro)

Ingresso a pagamento / prenotazione obbligatoria

venerdì 25 novembre 2022

h.21.00 2020 di Gabriella Maiorino (Rm)

a seguire incontro con Remo Rostagno

venerdì 2 dicembre 2022

h.21.00 CORPO UNICO

di Metamorfosi Notturme (To)

venerdì 9 dicembre 2022

h.21.00 LA NEBBIA DELLA LUPA

di Stalker Teatro (To)

a seguire mostra "Dal sogno al segno"

venerdì 16 dicembre 2022

h.21.00 WE ARE PRESENT

di Fabio Liberti (IT/DK) / prima nazionale

venerdì 20 gennaio 2023

h.17.00 FUORI COPIONE

Jurij Ferrini racconta Otello

a cura del Teatro Stabile di Torino

venerdì 27 gennaio 2023

h.21.00 HOW THINGS GO

di Baumann&Henderson (DE/US)

prima nazionale

venerdì 3 febbraio 2023

h.21.00 LA NOTTE

di Bartoli/Bressan (To)

venerdì 10 febbraio 2023

h.21.00 IL MIO BACIO

ERA MELOGRANO

di Laboratori Permanenti (Ar)

venerdì 17 febbraio 2023

h.21.00 BEAST WITHOUT BEAUTY

di C&C Company (Bo)

venerdì 24 febbraio 2023

h.21.00 THE BLIND NARCISSIST

di Hani Dance (LU)

prima nazionale

venerdì 3 marzo 2023

h.21.00 IL MIO CORPO È COME

UN MONTE

di Collettivo EFFE / Giulia Odetto (To)

INFO

www.officinecaos.net

fb / ig / youtube - officinecaos

t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853

m. +39 375 559 5428

INGRESSO GRATUITO, OFFERTA LIBERA

Posti limitati. Prenotazione consigliata.

venerdì 10 marzo 2023

h.21.00 ECO DEL MONDO

di Tecnologia Filosofica (To)

a seguire mostra a cura di

Amnesty International

venerdì 17 marzo 2023

h.21.00 ALTER

di Stalker Teatro (To)

a seguire presentazione cataloghi

Metropolitan Art

venerdì 24 marzo 2023

h.21.00 ADELPHIA

di Vintulera Teatro (Na)

venerdì 31 marzo 2023

h.21.00 ELEGIA

di Zerogrammi (To)

venerdì 7 aprile 2023

h.21.00 T.R.I.P.O.F.O.B.I.A.

di IVONA (IT)

a seguire incontro con

Fernando Mastropascqua

venerdì 14 aprile 2023

h.21.00 CALL ME

di Lucia Di Pietro (Tr/Ve)

venerdì 21 aprile 2023

h.21.00 PIECE DE POCHE

di (La) Rue Serendip (CH)

a seguire incontro con Mia Peluso

venerdì 28 aprile 2023

h.21.00 LA GIOSTRA

di Cie La Bagarre (To)

anteprima





foto di Laura Toro

QUANDO
ven 4 nov 2022
h.21.00
CHI
Frosini Timpano
PROVENIENZA
Roma
DURATA SPETTACOLO
60 min

ZIBALDINO AFRICANO

Frosini Timpano

Il colonialismo italiano. Una storia rimossa e negata, durata 60 anni, iniziata già nell'Ottocento, ma che nell'immaginario comune si riduce ai 5 anni dell'Impero fascista. Cose sporche nascoste sotto il tappeto, tanto erano altri tempi, non eravamo noi, chi se ne importa.

È acqua passata, acqua di colonia, cosa c'entra col presente? Eppure ci è rimasta addosso come carta moschicida, in frasi fatte, nel nostro stesso sguardo e in una serie di luoghi comuni che vengono ripercorsi in questo spettacolo. Vista dall'Italia, l'Africa è tutta uguale, astratta e misteriosa come la immaginavano nell'Ottocento; Somalia, Libia, Eritrea, Etiopia sono nomi, non paesi reali, e comunque noi con loro non c'entriamo niente; gli africani stessi sono tutti uguali.

E i profughi, i migranti che oggi ci troviamo intorno, sull'autobus, per strada, anche loro sono astratti, immagini, corpi, identità la cui esistenza è irreali: non riusciamo a giustificarli nel nostro presente. Come un vecchio incubo che ritorna, incomprensibile, che ci piomba addosso come un macigno.

Uno spettacolo di Frosini Timpano

Testo, regia, interpretazione di Elvira Frosini e Daniele Timpano

Voce del bambino Unicef Sandro Lombardi

Scene e costumi Alessandra Muschella e Daniela De Blasio

Disegno luci Omar Scala

Produzione Gli Scarti, Kataklisma teatro.

h.19.00 Opening Party

Festa di apertura della stagione e presentazione dell'installazione "La Grande Battaglia" a cura di Ennio Bertrand.

eve
Teatri di vita

Una storia che conoscono tutti. Forse. Quella di quando Dio creò Adamo ed Eva, prima il maschio e poi, come un ripiego, la femmina. Due generi ben distinti, con destini ben segnati.

Perché in questa storia non è stato previsto chi sta nel mezzo, o ha un po' dell'uno e un po' dell'altra. Andrea Adriatico torna a confrontarsi con i temi LGBTQ+ e con la fluidità di generi umani e teatrali, di storie e identità, con il racconto 'oltraggioso' del bambino William. Un bambino che non amava essere chiamato William e voleva giocare con le bambine, e che poi è cresciuto, anzi è cresciuta, e

ora ha deciso di raccontare agli spettatori, alle spettatrici e a tutti coloro che stanno nel mezzo, o hanno un po' degli uni e un po' delle altre, la sua storia, anzi la sua *Genesis*. Una storia che conoscono tutti, anzi... una storia che non tutte conoscono.

Riflessò in Andrea Adriatico
di Jo Clifford

Traduzione di Stefano Casi

con Eva Robin's, Patrizia Bernardi, Rose Freeman
e Anas Arqawi, Met Decay, Saverio Peschechera

Scene e costumi di Andrea Barberini e Giovanni Santeccchia

Tecnica Lorenzo Fedi

Produzione Teatri di Vita

Con il sostegno di Comune di Bologna, Regione
Emilia-Romagna, Ministero della Cultura



QUANDO

ven 11 nov 2022

h.21.00

CHI

Teatri di vita

PROVENIENZA

Bologna

DURATA SPETTACOLO

60 min

QUANDO

ven 18 nov 2022

4 repliche: h.19.00 - h.19.45

h.20.30 - h.21.15

CHI

Teatro del Lemming

PROVENIENZA

Rovigo

DURATA SPETTACOLO

30 min; numero spettatori
limitato

prenotazione obbligatoria
INGRESSO A PAGAMENTO 10€

METAMORFOSI di forme mutate

Teatro del Lemming

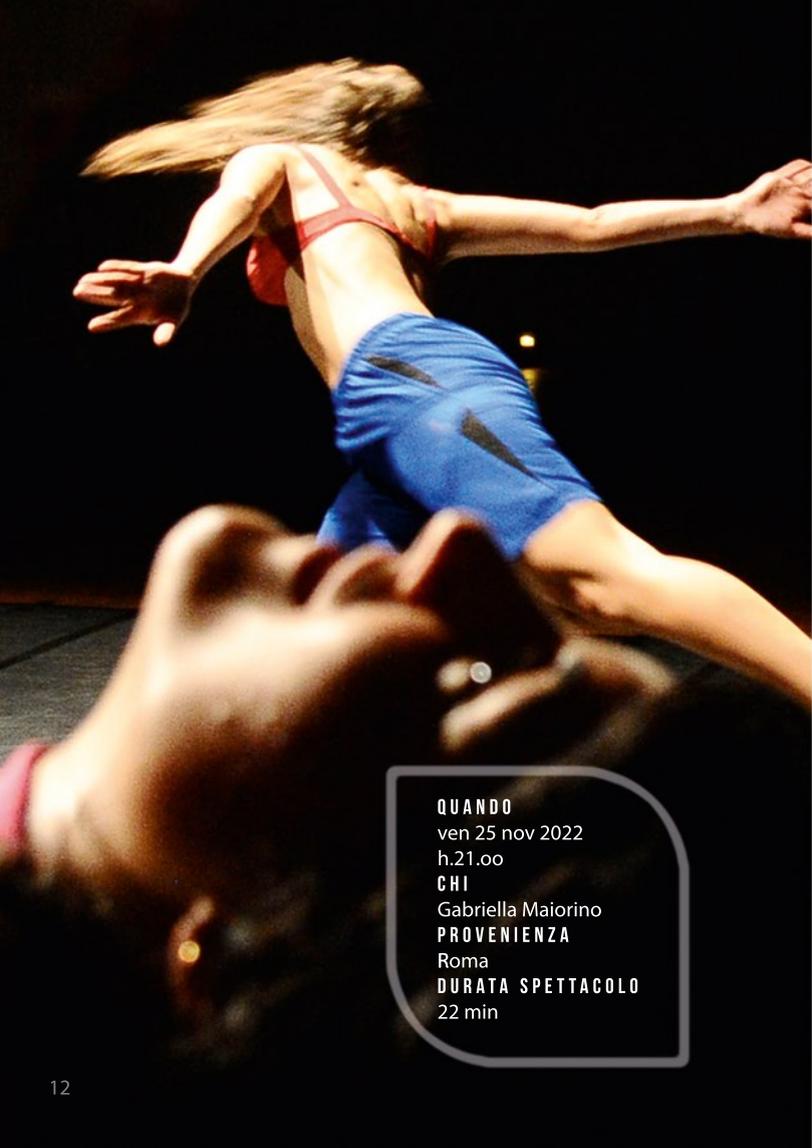
A compimento di un lavoro durato tre anni, avremmo dovuto debuttare con METAMORFOSI - NEL LABIRINTO DELLA MEMORIA nel giugno 2020. La relazione prossemica e sensoriale con lo spettatore, però, era tale che all'esplosione dell'emergenza sanitaria abbiamo subito compreso che sarebbe stato impossibile realizzare lo spettacolo per come era stato concepito.

Poiché però, fin dall'inizio, siamo rifuggiti dalle piattaforme digitali credendo che la natura del teatro sia "in presenza", non era possibile sottrarci alla sfida. Tanto più che siamo convinti che proprio in quest'epoca di "distanziamento sociale" il teatro e la relazione autentica e viva fra attore e spettatore costituisce un pharmakon oggi più che mai necessario.

Abbiamo così accolto le limitazioni indotte dall'emergenza sanitaria Covid-19, senza per questo rinunciare alla specifica poetica sensoriale della Compagnia denominata "Teatro dello spettatore".

"Di Forme Mutate", liberamente ispirato alle "Metamorfosi" di Ovidio, propone per ogni partecipante un'immersione radicale, intima e personale nello spazio del rito, del mito e del ricordo. L'accesso è riservato ad un gruppo limitato di spettatori per ciascuna replica.

*Con Alessio Papa, Diana Ferrantini, Fiorella Tommasini, Katia Raguso, Marina Carluccio, Massimo Munaro
Frammenti poetici da Publio Ovidio Nasone, Bino Rebellato,
Nina Nasilli, Massimo Munaro
Drammaturgia, musica e regia Massimo Munaro*

**QUANDO**

ven 25 nov 2022
h.21.00

CHI

Gabriella Maiorino

PROVENIENZA

Roma

DURATA SPETTACOLO

22 min

2020

Gabriella Maiorino

A 10 anni dalla nascita di "Kunikuli", con un nuovo cast italiano abbiamo esplorato quale linguaggio e quale presenza fisica, partendo dal passato, ci proietta in una nuova contemporaneità.

Cos'è un duetto femminile? Cos'è il "genere", da un punto di vista squisitamente fisico e dinamico? Come si abita lo spazio - dalla strada, al negozio, al foyer, al teatro - utilizzando solo i due corpi, la loro relazione e l'energia cinetica della coreografia?

Qual è la radice qualitativa del linguaggio di "Kunikuli"? Cosa in quel linguaggio è ancora contemporaneo? Perché? Con quale vocabolario, accenti e sottrazioni vogliamo danzare la questione di genere attraverso un nuovo duetto "scanzonato" e "propositivo" ... "gioiosamente efficace" nel prossimo futuro?

Coreografia e regia: Gabriella Maiorino

Danza: Matilde Bignamini e Francesca Mazzone

Musica: Giovanni Cavalcoti

Con il sostegno di Associazione Sosta Palmizi

incontro con Remo Rostagno

a seguire Incontro con Remo Rostagno, drammaturgo ed esperto di teatro performativo, in dialogo con Giuseppe Assandri.

Si presentano le pubblicazioni "... E continua a piovere" - Editore: Robin&son, "Di notte anche un ateo crede almeno un po' in Dio" - Editore: Antipodes, "Teatro Corpo Democrazia - Grafismi di Lucio Diana e Adriana Zamboni" - Editore: Antipodes. Letture di Adriana Rinaldi e altri a sorpresa.

CORPO UNICO

Metamorfosi Notturne



QUANDO

ven 2 dic 2022

h.21.00

CHI

Metamorfosi Notturne

PROVENIENZA

Torino

DURATA SPETTACOLO

45 min

Dove inizia la musica? Dove finisce e comincia il gesto? Dove finisce il gesto e inizia la parola? Sulla stessa rotta, dove finisce il corpo del musicista e comincia lo strumento? Dove finisce il corpo danzante e inizia il corpo inanimato di una marionetta?

Il punto di partenza è un corpo indistinto, naturalmente sonoro, che non discrimina, il corpo-bambino che ancora non sa o non pensa d'essere altro dal mondo.

La dimensione sonora è materia grezza che abbraccia l'azione, la scena, il movimento, la parola. Musicale è come questi elementi si compenetrano, si fondono, è come interagiscono. Generare qualcosa di musicale significa, prima ancora che suono, 'generare relazioni': in fondo la vita stessa può esser pensata e vissuta come atto musicale.

Di e con Quartetto Maurice - Amalia Franco - Giulia Lorusso

Produzione Metamorfosi Notturne, coproduzione

ProQuartet e La Terra Galleggiante,

Nell'ambito del progetto 'The Listeners'

Sostenuto da Fondazione CRT, Città di Torino,

Ministero della cultura.

QUANDO

ven 9 dic 2022

h.21.00

CHI

Stalker Teatro

PROVENIENZA

Torino

DURATA SPETTACOLO

45 min



LA NEBBIA DELLA LUPA

Stalker Teatro

“La Lupa” è una sottile nebbia che si sviluppa sopra la superficie marina dello stretto di Messina per poi lambire la costa grazie al soffio delle brezze; un’espressione che si accompagna a origini incerte, gravida di mistero e di narrazioni antiche.

In questo clima tra il sinestetico e l’onirico, “La Nebbia della Lupa” ci accompagna in un sogno ad occhi aperti, in un tourbillon di figure allegoriche, cambi d’abito, scale cromatiche, maschere, ventagli, lanterne cinesi dei colori dell’iride, teste equine, elmi celtici, epifanie sciamaniche. Un teatro immaginario che scaturisce dalla sostanza concreta di atti performativi che indagano il mistero da cui tutti provengono e a cui si è naturalmente attratti.

Progetto e regia: Gabriele Boccacini;

Musiche originali eseguite dal vivo: Simone Bosco - Ozmoti; Performer: Erika di Crescenzo, Dario Prazzoli, Stefano Bosco; Light design: Andrea Sancio Sangiorgi;

Suono e luci: Giorgio Peri;

Voce narrante: Adriana Rinaldi;

Produzione: Stalker Teatro; Con il sostegno: Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Città di Torino.

Dal Sogno al Segno

A seguire inaugurazione dell’opera collettiva Dal sogno al segno 1977/2022 a cura di Gabriele Boccacini|Stalker Teatro, nell’ambito dell’iniziativa “La Cultura Dietro l’Angolo”.

WE ARE PRESENT

Fabio Liberti

“We are present” è una performance/evento che assottiglia la linea separatrice tra processo creativo e performance. Accompagna il pubblico all'interno del processo che si cela dietro una creazione coreografica dando la possibilità di parteciparvi attivamente.

Spettatori e spettatrici avranno un ruolo determinante nell'indirizzare creativamente il lavoro, grazie a semplici input che il coreografo e i danza-

tori dovranno elaborare e interpretare istantaneamente, influenzando così la costruzione del pezzo fino a diventarne parte integrante nella fase finale.

Un giocoso dispositivo partecipato che attinge all'energia e alla spontaneità di un momento unico e irripetibile, ispirato specificamente dall'energia di coloro che sono presenti in quel preciso momento.

*Autore e coreografo Fabio Liberti
Danzatori Gloria Ferrari e Jernej Bizjak
Produzione MUOVI/FabioLiberti (DK)*

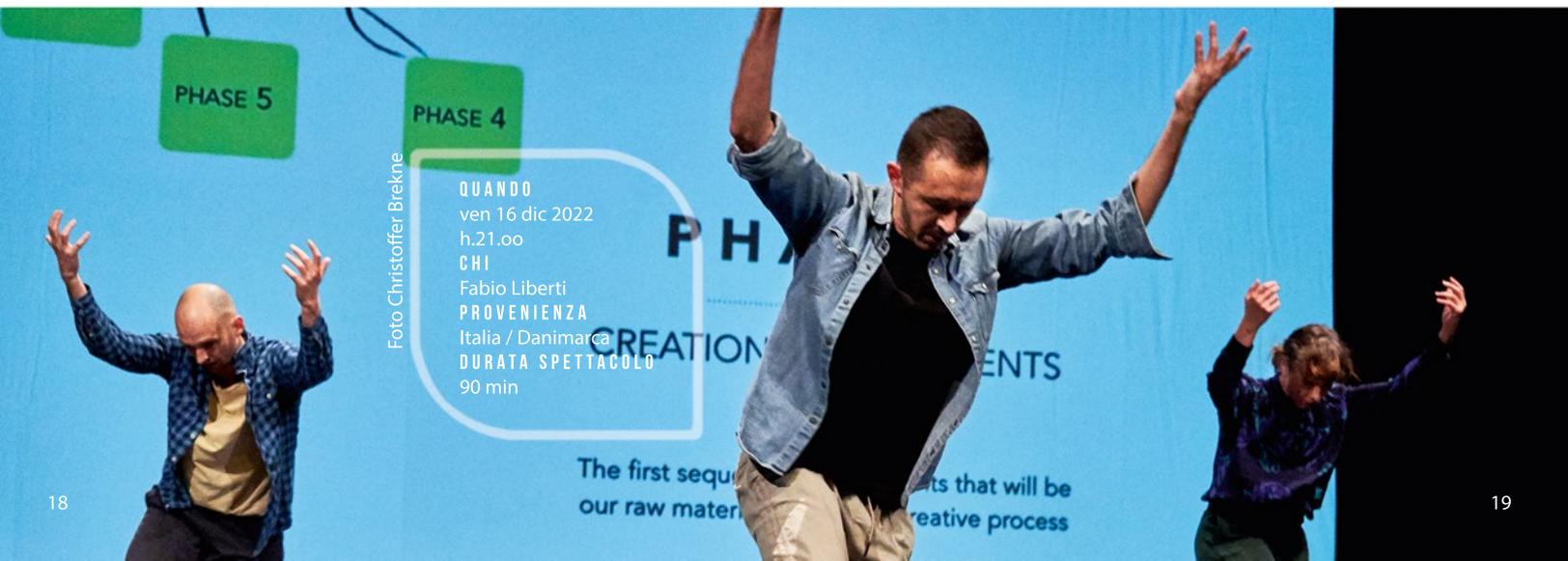


Foto Christoffer Brekne

QUANDO
ven 16 dic 2022
h.21.00
CHI
Fabio Liberti
PROVENIENZA
Italia / Danimarca
DURATA SPETTACOLO
90 min

QUANDO

ven 27 gen 2023

h.21.00

CHI

Baumann&Henderson

PROVENIENZA

Germania, Svizzera, US

DURATA SPETTACOLO

40 min

HOW THINGS GO

Baumann&Henderson
prima nazionale

La nuova creazione Baumann&Henderson combina la danza, il teatro fisico e visivo con l'arte della commedia. La performance è liberamente ispirata a "The Way Things Go" (1987), un docu-film del duo di artisti svizzeri Fischli & Weiss, che documenta una lunga sequenza di accadimenti concatenati con oggetti di uso quotidiano. Più in generale lo spettacolo fa riferimento alla lunga tradizione del cinema muto e dei suoi fondatori, tra i quali: Chaplin, Keaton, Llyod e altri ancora...

In "How Things Go" due ragazzi cercano di costruire qualcosa di straordinario per la loro vita. Lungo il percorso, il loro incontro con gli oggetti provoca una catena di reazioni, dove il fallimento è insito nell'architettura dello spazio. Ma senza arrendersi o perdere il loro senso dell'umorismo continuano a rotolare, testardi, come un sasso che cade nell'acqua.

Concept, direction, choreography: Felix Baumann (DE), Sean Henderson (US/CH)
Interpretation: Felix Baumann (DE), Sean Henderson (US/CH)

Outside-Eye: Marie Gourdain (FR)

Stage and visual design: Felix Baumann (DE), Sean Henderson (US/CH)

Music / sound design: Jakub Stourac (CZ)

Lighting design: Jiri Smirk (CZ)

Production: Von B bis Z | Baumann & Zoller GbR (DE) Co-production: Svestkovy Dvur / Plum Yard (CZ)

LA NOTTE

Bartoli / Bressan

La notte è una performance sonora e visiva. Per il poeta è un viaggio di esperienza, di iniziazione, di conoscenza. Viaggio nell'eros e nei bordelli. Il tentativo di raggiungere l'Assoluto attraverso la poesia. Qual ponte, muti chiedemmo, qual ponte abbiamo noi gettato sull'infinito, che tutto ci appare ombra di eternità?

Così ci parla Dino Campana, e a noi le sue parole appaiono come formule misteriose, magiche, onde melodiche che aprono porte segrete e conducono in luoghi metafisici nei labirinti del ricordo. E noi, che relazione abbiamo con le impressioni sedimentate nella memoria? Forse è illusorio il nostro

tentativo di compiere un cammino lineare sul filo spezzettato del tempo? Forse possiamo soltanto allentare le briglie della ragione e farci condurre da suggestioni emotive e sensoriali, immergendoci in una realtà altra, interiore, dissociata, inconscia. Con lo sguardo al cielo. A notte fonda, magari.

*da "I Canti Orfici" di Dino Campana
un progetto di Massimiliano Bressan e Lorenzo Bartoli
Con Lorenzo Bartoli (voce)
Massimiliano Bressan (musiche e progetto sonoro)
Manuela Savioli con la collaborazione di Donato Canosa (visual)
Davide Rigodanza (disegno luci)
Caterina Sandri (esecuzione partitura vocale)
con la partecipazione di Camilla Sandri*

Foto Manuela Savioli

QUANDO

ven 3 feb 2023

h.21.00

CHI

Bartoli / Bressan

PROVENIENZA

Torino

DURATA SPETTACOLO

50 min

IL MIO BACIO ERA MELOGRANO

Laboratori Permanenti

QUANDO

ven 10 feb 2023

h.21.00

CHI

Laboratori Permanenti

PROVENIENZA

Sansepolcro (Arezzo)

DURATA SPETTACOLO

50 min

foto di Tiziano Minciotti

Un recital dedicato a Federico Garcia Lorca. Un materiale incandescente, surreale e pieno al contempo di tradizione. Parola dopo parola va in scena il suo universo sfaccettato di poeta, cantore, ragazzo, uomo innamorato della vita, degli uomini, del mondo. Intelligente, spavaldo nello scrivere, capace di utilizzare la lezione del surrealismo senza perdere di vista il valore della parola, di usare la disarmonia come possibilità di modulazione. Passo dopo passo, accompagnano il percorso le musiche composte per l'occasione, che consegnano una partitura sfaccettata e intima.

Coproduzione

Laboratori Permanenti / Festival delle Nazioni

Testi di Federico García Lorca a cura di Caterina Casini e Camilla Zapponi

Musiche di Stefano Garau in prima esecuzione assoluta, eseguite da Catherine Bruni al violoncello

Con Caterina Casini, Massimiliano Auci



foto di Giulia Marangoni

QUANDO
ven 17 feb 2023
h.21.00
CHI
C&C Company
PROVENIENZA
Bologna
DURATA SPETTACOLO
50 min

BEAST WITHOUT BEAUTY

C&C Company

L'ennesimo sguardo: fermo, freddo, gelido, impietoso sulla società.

Un irriverente, cinico studio sugli archetipi della miseria umana, sull'inespressività, sulla spregevole crudeltà nelle relazioni interpersonali.

Perdenti in un rapporto di superficiale relazione, si affrontano in un algido duello; in palio l'affermazione di un ruolo, un'identità, una posizione sociale, la sopravvivenza.

Non esistono regole, tutto è consentito: ci si presta ad essere prede, vittime designate dell'altro, ne siamo coscienti, attendiamo solo che succeda, e a nostra volta siamo pronti ad avventarci, offendere, fendere, stritolare, sbranare, a finire impietosamente, ma senza sporcarci le mani. Un aristocratico gioco perverso di corteggiamenti a doppio fine, di soprusi; una violenza nascosta, taciuta, color pastello, che porta irrimediabilmente al massacro, all'estinzione; non ci saranno vincitori, ma solo vinti.

Una commedia dell'assurdo (nella quale subiamo nostro malgrado l'assurdo), un autentico tuffo nel nonsense, un'ironia nera che fa da contrappunto al pallore emaciato dei volti, una fascinazione nell'assurdità delle scene, nell'estraniamento dalla partecipazione umana alle azioni, ai fatti; figure esangui, prive di energia, estenuate e disumanizzate, come alla fine di una lunga guerra, che sanno non essere servita a nulla se non a farsi e fare inutilmente del male, a divenire cinici e opportunisti di fronte alla morte fino a contraddirsi e tradire i propri compagni di giochi.

Creazione originale Carlo Massari

Produzione C&C Company

Con Carlo Massari, Emanuele Rosa, Giuseppina Randi; Disegno audio e luci Francesco Massari

Con il sostegno di MOVIN'UP SPETTACOLO – PERFORMING ARTS a cura di MiC e Circuito GAI

E con il sostegno di MiC e SIAE "Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura"



THE BLIND NARCISSIST

Hani Dance
prima nazionale

QUANDO
ven 24 feb 2023
h.21.00
CHI
Hani Dance
PROVENIENZA
Lussemburgo
DURATA SPETTACOLO
40 min

foto Blackgate Media

L'opera racconta la storia d'amore autodistruttiva di un giovane uomo con un narcisista. In questa relazione, in cui il partner rivolge tutta la sua passione solo a se stesso, si crea uno squilibrio che porta inevitabilmente a una lotta spietata. Saeed Hani lavora nelle sue produzioni non solo con il mezzo della danza contemporanea; piuttosto, integra elementi di arte visiva, arte del nudo e arte spaziale in una composita performance interdisciplinare.

Coreografo: Saeed Hani
Ballerini: Robin Rohrmann & Gabriel Lawton
Scenografia: Alexander Harry Morrison
Costumi: Naddy Führinger
Musiche: Jakob Schumo
Produzione: Hani Dance Company.

QUANDO

ven 3 mar 2023

h.21.00

CHI

Collettivo EFFE /

Giulia Odetto

PROVENIENZA

Torino

DURATA SPETTACOLO

50 min



IL MIO CORPO È COME UN MONTE

Collettivo EFFE / Giulia Odetto

“Il mio corpo è **come** un monte” è un lavoro di accostamento fisico e visivo per contemplare la **possibilità** di un desiderio razionalmente irrealizzabile: voler essere una montagna.

La **potenza** del desiderio può togliere forza alle regole della razionalità, che **non permetterebbero** di esaudirlo. Ma **affidandosi** ad altri livelli di **percezione**, abbandonando una fruizione logica degli elementi scenici e puntando su un **immaginario** vivido e stimolato, un essere umano può essere una **montagna**. Sfruttando la componente ipnotica della **performance** e dell'**installazione** visiva e sonora, “Il mio corpo è **come un monte**” avvicina lo **spettatore** ad un diverso stato di percezione, **non affidato** alla comprensione logica di quanto accade in scena: un **percorso** di accettazione dell'irrazionale.

Regia Giulia Odetto

con Daniele Giacometti, Lidia Luciani

voce di Giulia Odetto

aiuto regia e drammaturgia Antonio Careddu

ambientazione sonora Lorenzo Abattoir

disegno luci Daniele Giacometti e Elena Vastano

Direzione tecnica e video Daniele Giacometti

con il tutoraggio di Filippo Andreatta

Progetto vincitore di Powered by REF 2021

Coprodotta da Romaerupa Festival e Mirabilia – International Circus & Performing Arts Festival

In partnership con Romaeuropa Festival nell'ambito di ANNI LUCE osservatorio di futuri possibili

In collaborazione con Carrozzerie | n.o.t

Co-realizzazione residenze Periferie Artistiche – Centro di Residenza Multidisciplinare della Regione Lazio In network con ATCL – Circuito Multidisciplinare del Lazio per Spazio Rossellini con il supporto di KOMM TANZ/PASSO NORD progetto residenze Compagnia Abbondanza/Bertoni in collaborazione con il Comune di Rovereto ospitato in residenza da Officine CAOS, Residenza ArteTransitiva con il sostegno di TRAC Centro di Residenza Pugliese – Coop. Crest Taranto

In collaborazione con OHT – Office for a Human Theatre

QUANDO

ven 10 mar 2023

h.21.00

CHI

Tecnologia Filosofica

PROVENIENZA

Torino

DURATA SPETTACOLO

40 min



ECO DEL MONDO

Tecnologia Filosofica

Arlecchino senza parole, nell'eco della piazza di una città ideale, metafisica: un caleidoscopio sull'Adesso e sul senso del fare arte oggi. Un paese che è nato da tanti pezzi che piano piano un'aria col tempo ha unito: in esso Arlecchino si specchia come nel celebre dipinto di Picasso, invitandoci a riflettere sulla fragilità della condizione umana dinanzi ai crocicchi della vita. Che fare davanti allo spettacolo del mondo frantumato? Come è potuto succedere? Ricostruire? Cosa può rinascere dalle macerie?

Choreollage performativo a cura di Francesca Cinalli e Paolo De Santis

Performer Francesca Cinalli e Amalia Franco

Dramaturg Ornella D'Agostino

Creazione marionetta Amalia Franco; Oggetti di scena animati Gianluca Vigone; Paesaggi sonori live Paolo De Santis; Visual artist Filippo Maria Pontiggia; Aiuto scenografico e installativo Simona Sala, Andrea Crivoi

*Produzione Tecnologia Filosofica-ilcorporitualeperformance
Con il sostegno di Progetto Cura-residenze interregionali, Lavanderia a Vapore, Workspace Ricerca X
Attraversamenti in residenza e processi creativi Residui Teatro, Verso Sud Ecosistema Culturale*

Poster Storici

A seguire inaugurazione della mostra di poster "storici" di Amnesty International per raccontare sessant'anni di umanità in azione.



ALTER

Stalker Teatro
work in progress

QUANDO
ven 17 mar 2023
h.21.00
CHI
Stalker Teatro
PROVENIENZA
Torino
DURATA SPETTACOLO
50 min

foto Giorgio Sottile

L'arte contemporanea, nelle sue diverse manifestazioni, è spesso lontana dalla fruizione dei cittadini, anche se le sue opere e la ricaduta della ricerca sviluppata in questo campo, sono di fatto parte della vita di tutti i giorni.

Attualmente non sono molte le azioni mirate a un maggiore protagonismo ed ampliamento dei fruitori dell'arte contemporanea e spesso le proposte convergono in contesti specializzati. La Compagnia Stalker Teatro, che trova la sua principale mission nel campo dell'interazione fra il sociale e le arti contemporanee, individua il proprio ambito d'azione nei territori meno favoriti dalla diffusione delle proposte culturali.

Il progetto "Alter" prevede la creazione e la presentazione di performance/installazioni liberamente ispirate ad alcune celebri opere dell'arte contemporanea.

Concept: Gabriele Boccacini
Original score: Riccardo Ruggeri
Performer: Stefano Bosco, Dario Prazzoli, Gigi Piana, Erika di Crescenzo, Elena Pisu;
Light design: Giorgio Peri;
Production: Stalker Teatro
Support: Ministry of Culture, Piedmont Region, Turin City Council

Metropolitan Art

A seguire presentazione dei cataloghi delle mostre di arte contemporanea della sesta e settima edizione di Metropolitan Art edizioni Primp Editoria d'arte.



QUANDO
ven 24 mar 2023
h.21.00
CHI
Vintulera Teatro
PROVENIENZA
Napoli
DURATA SPETTACOLO
50 min

foto di Michele Calocero

ADÈLPHIA

Vintulera Teatro

Dall'insanabile antinomia fra Legge e Giustizia nasce una creazione che dà vita sia a una parola che ama, comprende, accoglie, rinsalda, che a una parola che offende, scava, lotta, uccide.

Qui Antigone e Ismene, le due sorelle, emergono solitarie dalle opere di Sofocle e Ritsos, rievocandosi l'un l'altra oltre spazio e tempo, per ricongiungersi e fondersi in unica carne, l'inestricabile legame che è Adèlphia, fratellanza!

Sentimento la cui mancanza è causa di tutti i contrasti più laceranti della tragedia perfetta: ribellione-obbedienza, pietas-potere, arcaicità-pòlis, destino-libertà, pace-guerra.

Mancanza che, spesso senza né torto né ragione, porta tutti gli attori delle feroci vicende umane alle più estreme conseguenze delle proprie azioni.

Conseguenze che in Sofocle trapelano evidenti dalle sofferte voci dei figli di Edipo: Eteocle voce che tace, Polinice voce che sente, Ismene voce che dice, Antigone voce che canta!

Ispirato ad Antigone -Sofocle e Ismene -Ghiannis Ritsos

Scelta Sonorità Luci Costumi Allestimento VintuleraTeatro

Scrittura Creazione e Regia Paola Tortora

ELEGIA delle cose perdute

Zerogrammi

"Elegia delle cose perdute" è una riscrittura in danza dal romanzo "I Poveri" dello scrittore e storico portoghese Raul Brandão. Il paesaggio evocato da questo riferimento letterario, in bilico tra crudo, aspro, onirico e illusorio, ha la forma dell'esilio, della nostalgia, della tedesca *sehnsucht*, della memoria come materia che determina la traccia delle nostre radici e identità e, al contempo, la separazione da esse e il sentimento di esilio morale che ne scaturisce. Sogno di ritorni impossibili, rabbia di fronte al tempo che annienta, commiato da ciò che

è perduto e che ha scandito la mappa del nostro viaggio interiore. Nell'indagine intorno al topos dell'esilio, questa creazione racconta, oltre il suo significato geografico, la condizione morale che riguarda chiunque si senta estraneo al mondo in cui vive, collocandolo in uno stato di sospensione tra passato e futuro, speranza e nostalgia.

Soggetto, regia e coreografia Stefano Mazzotta

Una riscrittura da Os Pobres di Raul Brandao

Creato con e interpretato da Alessio Rundeddu, Amina Amici, Chiara Guglielmi, Damien Camunez, Gabriel Beddoes, Manuel Martin, Riccardo Micheletti

Collaborazione alla drammaturgia Anthony Mathieu, Fabio Chiriatti

Luci Tommaso Contu

Produzione Zerogrammi



QUANDO
ven 31 mar 2023
h.21.00
CHI
Zerogrammi
PROVENIENZA
Torino
DURATA SPETTACOLO
50 min

Foto S. Mazzotta

QUANDO

ven 7 apr 2023

h.21.00

CHI

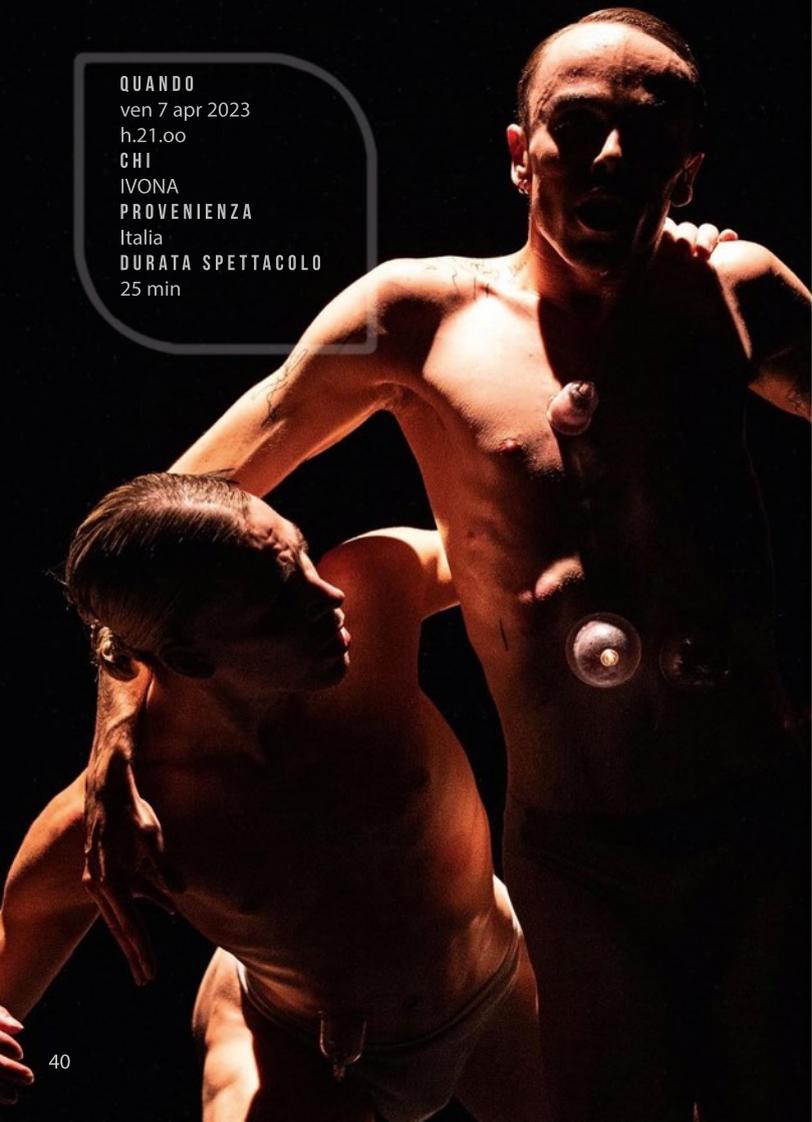
IVONA

PROVENIENZA

Italia

DURATA SPETTACOLO

25 min



T.R.I.P.O.F.O.B.I.A.

IVONA

Il mezzo tramite il quale si dà forma ad uno scheletro tripofobico è la geometria, che solo grazie al contributo immaginativo della mente umana diventa un varco attivo di paura e di angoscia, riflettendo le insicurezze e le paranoie dell'uomo, spazi senza fondo, dove ogni consapevolezza cade vertiginosamente

Si perde la lucidità e gli occhi si chiudono. Sfidare una paura non è un gioco facile. Anzi, sembra che stare a questo gioco implichi piuttosto l'accettare di non giocare affatto.

Con "T.R.I.P.O.F.O.B.I.A." noi scegliamo di accettare la sfida e di prenderci gioco di lei, trasformandoci in veri e propri parassiti che si insinuano nelle sue gallerie.

Siamo due corpi che si incanalano negli schemi ai quali questa fobia fa riferimento. Muovendosi con forme geometriche alternate e precise, ci districiamo tra i cunicoli bui e privi di aria, accompagnati da elementi "altri" da noi. Investighiamo il dualismo tra equilibrio e disequilibrio, passivo e attivo, consapevole e inconsapevole. Ma soprattutto il paradosso dell'irrazionalità della paura umana.

Coreografia: Pablo Gírolami

Interpreti: Guilherme Leal & Lou Thabart

Musica: Max Richter, Jacob Kirkegaard, Philip Jeck

*Incontro con
Fernando
Mastropasqua*

A seguire incontro con Fernando Mastropasqua. Presentazione dei libri "Teatro provincia dell'uomo" e "La strana pietà del Signor Bertolt Brecht" Prinp edizioni; in dialogo con Andrea Calvi, analista junghiano, psicoterapeuta, docente e saggista e Dario Salani, editore.

CALL ME

Conferenza sullo scompareire

Lucia Di Pietro



QUANDO

ven 14 apr 2023

h.21.00

CHI

Lucia Di Pietro

PROVENIENZA

Terni / Venezia

DURATA SPETTACOLO

50 min

La "Conferenza sullo scompareire" riflette sull'essere umano e sulle sue ambizioni di permanenza, controllo e centralità nell'universo.

Attraverso le chiavi dello humor e della parodia, basandosi sulla complicità e la partecipazione del pubblico, quest'opera invita a confrontarsi con il mistero che si cela nei nostri corpi (umani e non) in continua trasformazione.

Con questa opera, Lucia Di Pietro esplora la dimensione della lecture performance, impiegando i linguaggi ed i metodi della scienziata, della mistica, della ciarlatana. Esplorando situazioni fantastiche e pratiche effimere perché il pubblico – e lei stessa – vi si possa immergere.

*Ideazione e realizzazione Lucia Di Pietro
Accompagnamento alla creazione Michela De Petris
Assistenza drammaturgica Teresa Masini*



foto Mike Zyeman

QUANDO

ven 21 apr 2023

h.21.00

CHI

(La) Rue Serendip

PROVENIENZA

Svizzera

DURATA SPETTACOLO

25 min

PIECE DE POCHE

(La) Rue Serendip

"Pièce de Poche" parla di due personaggi che non si stancano mai di incontrarsi. Entrano in contatto con i propri desideri e si confrontano con i loro pensieri e le loro abitudini. Si verifica una negoziazione tra il desiderio di mantenere le proprie linee guida e il desiderio del "nuovo".

Le situazioni, a volte assurde, creano un effetto specchio e rivelano i nostri meccanismi di convivenza con dolcezza e umorismo.

Riflettendo sul ruolo che abbiamo e sul posto che occupiamo nelle nostre relazioni, qui i corpi esprimono sentimenti e desideri meglio delle parole.

"Pièce de Poche" è accessibile a tutti, dai più giovani ai più esperti. Aperta a tutti gli orizzonti, invita a braccia aperte chi vuole abbandonarsi ad essa.

Di e con: Tristan Bénon e Prunelle Bry

Incontro con Mia Peluso

A seguire incontro con Mia Peluso in merito alla sua pubblicazione Freeze dedicata alla vita di Ruggero Bianchi, Yuma editore, 2020; in dialogo con Maria Caglianone docente e Gabriele Boccacini regista.

Lecture di Adriana Rinaldi e Donato Luigi Bruni

**QUANDO**

ven 28 apr 2023

h.21.00

CHI

Cie La Bagarre

PROVENIENZA

Torino

DURATA SPETTACOLO

40 min

LA GIOSTRA primo giro

*(Studio per l'ironia)**Cie La Bagarre*

Nel corso degli ultimi due anni la giostra dell'attualità ha girato così velocemente che le sicurezze di alcuni sedili si sono sganciate, e qualcuno è stato scaraventato fuori.

In una sorta di processo di ribaltamento semantico, la sicurezza è stata posta al centro delle politiche di un Occidente che da un pezzo non è più sicuro e che utilizza il panico per estendere la longa manus del controllo a ogni aspetto della vita umana. Questo accade probabilmente anche a causa della forma mentis di una parte del pensiero scientifico che si è sottomesso alla spendibilità del calcolo e dell'applicazione rendendo un ottimo servizio alla cultura della merce e del capitale.

Attraverso il gioco della Giostra, che poi è anche il gioco degli amanti in senso cosmogonico, questo lavoro propone una riflessione critica che riguarda l'essere umano nel suo aspetto spirituale prima ancora che materiale. La Giostra, primo giro! si interroga sui temi della coscienza e dei suoi stati prendendo ispirazione dalle geometrie e formule sacre degli Yantra e Mantra indiani.

*Regia Erika Di Crescenzo**Con Antonella Boschetto, Erika Di Crescenzo**Collaborazione musicale Monica Olivieri**Disegno Luci Andrea Sangiorgi**Produzione Stalker Teatro**In collaborazione con Centro Daiva Jyoti Studi Yoga e Arti Teatrali Torino, Tersicorea t.off Officina delle arti sceniche e performative Cagliari.*

OFFICINE CAOS

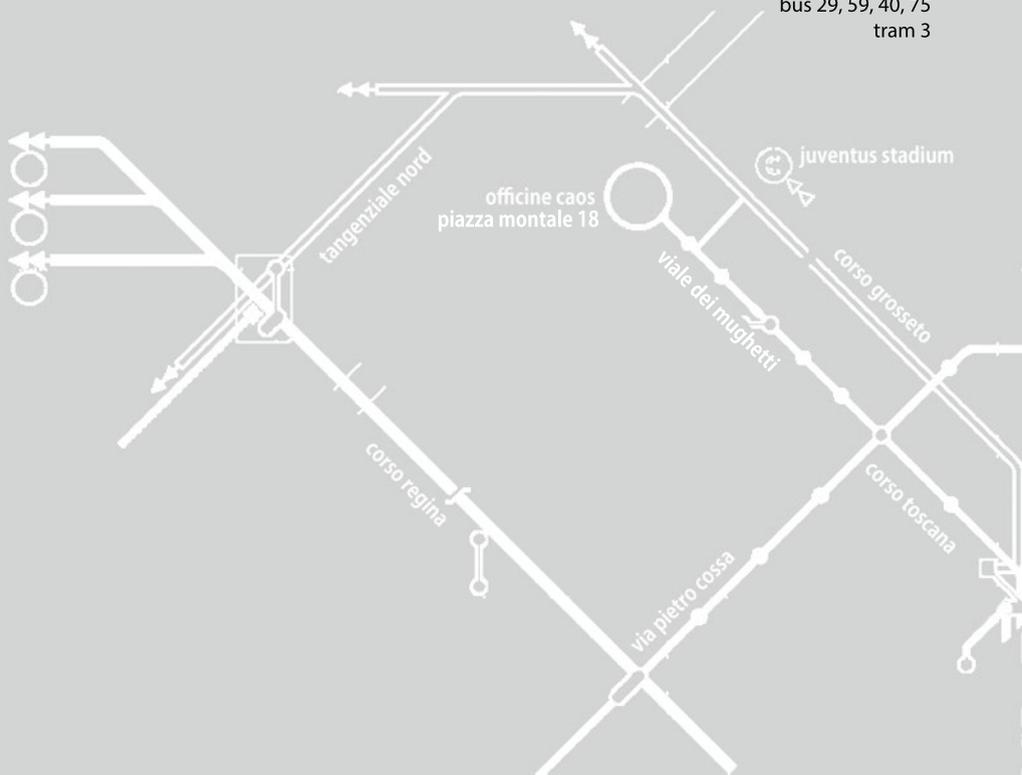
Art director: Gabriele Boccacini;
Executive director: Adriana Rinaldi;
Project manager: Stefano Bosco;
Organisation and administration:
Cristina Botta, Jessica Donato,
Elisa Rocchietti, Caterina Schiavoni;
Press: Claudia Apostolo;
Social media: Alessia Sportiello, Donato Bruni;
Public relations: Virginia Corrado;
Community: Ilaria Stella,
Giulia Morlino, Miriana Angilletta;
Technician: Giorgio Peri;
Catering: Roberto Scandolera.

COME ARRIVARE

officine CAOS
piazza eugenio montale 18 (to)
zona Juventus Stadium

autostrada: torino milano
tangenziale uscita venaria

mezzi pubblici
bus 29, 59, 40, 75
tram 3



INFO

Piazza Eugenio Montale 18 (To)
zona Juventus Stadium | Le Vallette
www.officinecaos.net | fb / ig officinecaos
t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853
m. +39 375 559 5428